



01/06/2010 Ancora sul problema Grecia

Se la questione di cosa sia la Moneta è di attualità è perchè dal 2008 le banche centrali occidentali improvvisamente si sono messe a creare 2.500 miliardi o 3.000 miliardi circa di moneta e molti esperti si sono scandalizzati profetizzando una futura inflazione galoppante. In effetti, sui libri di economia si studia che se la Banca Centrale, cioè lo Stato, crea moneta, poi questa si moltiplica nel sistema economico e crea inflazione.

Tuttavia ,dato che la moneta oggi viene creata dal sistema bancario nell'atto di erogare credito mediante iscrizione di poste al passivo ed all'attivo, può succedere che se IL CREDITO è ridotto (come succede ora) di fatto viene ridotta anche la quantità di moneta disponibile.

Nella sostanza quindi le Banche centrali si stanno sostituendo al sistema bancario. Che al momento non si crei inflazione lo dimostra il rialzo continuo dei titoli di stato (non tutti come si vede in questo periodo) e dal calo continuo dei rendimenti delle obbligazioni di stato

Ma è una fortuna che i maggiori paesi occidentali (per ora) possano creare moneta per pagare i loro debiti, perchè il percorso alternativo è l'esperienza "Messico" o "Argentina". In questi paesi è successo altre volte che ci fosse indebitamento con le banche estere in dollari o valuta estera e poi di colpo ci fosse la fuga dei capitali, il crollo della valuta, il default ed infine il salvataggio dal default a carissimo prezzo.

La sequenza tipica comprende il crac della valuta, il rialzo enorme conseguente dei tassi ed il crollo conseguente dei valori degli immobili e delle borse, infine aumenti di tasse e tagli di spesa. Ma questo avvenne perchè la propria valuta non era sotto controllo ed il debito era emesso in valuta estera quindi non controllabile.

Finanziarsi pesantemente all'estero in una valuta estera è quindi molto negativo per uno stato. In Sudamerica lo si è fatto per 30 anni e i risultati sono stati catastrofici. In Asia invece hanno capito per tempo la lezione e gradualmente hanno cancellato tutto il loro debito estero. Spagna, Portogallo e Grecia si sono finanziate per il 75% circa il loro debito con banche estere in Euro che di fatto è una valuta "estera" perchè non la controllano. Per questo sono in una condizione molto critica (l'Italia è messa meglio perchè ha solo un 24% del totale venduto ad investitori esteri, ma come valore assoluto è lo stesso una cifra enorme, 430 miliardi). Dunque questi Stati saranno ora costretti a pesanti manovre fiscali e di bilancio dai contenuti fortemente recessivi per pagare le banche estere e se non ci riusciranno provocheranno una reazione a catena sui mercati.

Ma dopotutto l'esperienza SudAmericana mostra che però anche L'Argentina è rinata dalle proprie ceneri ed anzi la Borsa di Buenos Aires è stata uno dei grandi affari del decennio appena concluso